

## IL TEMPO - MAGO O TIRANNO? - ...

Il tempo – mago o tiranno? – che ci fa vivere  
rubando i minuti all'eternità,  
non ha cancellato l'incandescente ricordo  
di quando a braccia aperte e ad occhi chiusi, io e te  
felicemente,  
correvamo insieme  
- granelli di un deserto di sabbia bruciati dal sole -  
incontro all'amore con la voglia di prendere  
con la voglia di dare e di vivere  
oltre la soglia del bene oltre la soglia del male  
uniti e schiavi di un sogno.

E anche ora  
che la vita, saltandoci addosso,  
ci ha fatto a pezzi,  
io sento  
che dovrò continuare  
a conservarlo.

## UN GRIDO NELLA NOTTE

La notte ancora giovane,  
del suo ovattato rumorio  
ogni cosa avvolgendo,  
placa gli spasimi dell'animo  
soffuso di lieve malinconia.

Improvviso un grido serpeggia  
tra l'olezzar della terra  
squarciando i profondi silenzi  
che popolano la nera caligine notturna.  
Tendo verso il grido...  
E' già trascorso, inghiottito  
dai silenti anfratti,  
nella notte nera.

## FUGGENTE METEORA

Levigata dallo scorrere  
della polvere del tempo,  
uncinata alla sua clessidra,  
passa  
come fuggente meteora,  
azzerando le distanze,  
la vita.

E come scaglia di stella  
che si disgrega  
e scompare  
nell'immenso cosmo  
svanisce anche il futuro.

## RINTOCCHI DI CAMPANE

Suoni uscenti dal silenzio  
rumorio assordante  
di concentriche vibrazioni rutilanti  
provenienti da lontano  
snodantesi tra il groviglio delle vie  
ancora immerse nel sonno  
sono i rintocchi delle campane,  
la domenica.

Voci di taciti desideri  
risveglianti sogni mai sopiti  
vibranti carezze  
di gelide mani  
che ti sfiorano nel buio  
sono i rintocchi delle campane,  
la domenica.

Domani, cessato il suono,  
l'alba insorgente  
impietosa li dissolverà e  
contrabbanderà gli ingannevoli miraggi  
delle consuete utopie  
e delle silenti folate di effimera gioia  
col caldo afflato  
di un ricordo struggente.

## NUOVE INCOGNITE

Come serpenti  
al tronco del pensiero  
si attorcono  
le nuove incognite.

Vengono poi rapite dal vento  
e abbandonate  
al molle abbraccio della battigia,  
dove il mare le cede  
alle tremule scaglie di luce.

Alfine .... scompaiono,  
mescolandosi al melodioso sottofondo  
dello sciacquo perenne  
delle maree.

## INGLOBERO' LE LACRIME

Sullo stelo della vita  
orbitante intorno a cieli perduti  
tra oscillanti altalene ossimore,  
nel freddo brivido del silenzio  
- dove vagano i ricordi -  
di un'alba, azzerata dall'eclissi di vita  
che nasconde  
il giorno che sonnolento si leva,  
ingloberò le lacrime congelate dal dolore  
le renderò rare e preziose  
come l'acqua di una vena in un arido deserto  
e le rinchiuderò nell'astro spento delle orbite  
come nello scrigno segreto dell'anima  
le oniriche speranze.

## NEL MAGMA DEL TEMPO

Aria fredda del farsi sera:  
un brivido investe  
il viandante solitario  
nel nirvana  
di luna, stelle,  
silenzio e natura.

Nell' aiuola della vita  
luminescenti grappoli  
sbocciati da meteore  
invadono la vigna del cielo.

Vaghezza d' oblio  
permea  
i meandri del vivere  
destinati a svanire  
- domani -  
nel magma del tempo.

## SUL FILO DEL VENTO

Breve e fuggente  
affiochisce e si dilegua  
la notte  
fra le mani,  
mentre l'alba  
scioglie la tenebra  
che ristagna nel silenzio.

Irretito dall'Amore.  
nell'arcano Empireo  
sosta l'Ego.

Ma è solo una fola  
un Transfert  
che dura poco.  
Springando veloce  
tra stelle e nebulose,  
ritorna,  
sul filo del vento,  
il dolore.

## I LUNGI SILENZI

Non un suono fuoriesce  
dalle tue labbra inaridite  
dal lungo silenzio.  
Non un suono dalle mie  
Tra noi, ormai, solo .....  
lunghi silenzi  
che dicono tutto  
... che dicono niente.

## VOGLIO FUGGIRE

Voglio fuggire da te  
dai colori grigio – fumo di questi giorni infami  
tutti uguali  
dal malefico vento di maestrale  
che percuote la mia anima  
che grida la sua rabbia.  
Porto con me solo  
le oniriche utopie  
dei sogni bianco – perla  
scritti sui lembi di cielo  
del diario dell'anima.